

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25-26 MAGGIO 2025

COMUNE DI MATERA

Matera, dal bisogno al Sogno

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA COALIZIONE A SOSTEGNO DEL CANDIDATO SINDACO

ANTONIO NICOLETTI



Introduzione

Matera è un luogo eterno, un paesaggio naturale che si è fatto città, con un'identità e un carattere tanto forti e distintivi, quanto capaci di parlare al mondo e di ispirare nuove visioni.

Matera è innanzitutto una città, fatta dai suoi abitanti, famiglie, associazioni, imprese. Ognuno con le sue difficoltà, le sue aspettative, le sue aspirazioni, i suoi sogni.

La scelta del titolo di questo programma elettorale, “Matera, dal Bisogno al Sogno”, sintetizza l'attenzione e gli obiettivi della prossima amministrazione nel quinquennio 2025-2030: da un lato la volontà di rilanciare Matera in un ruolo sempre più internazionale, dall'altro l'impegno a occuparsi concretamente dei bisogni di ogni segmento della comunità.

Matera è una città che ha sempre avuto una forte identità radicata nel suo territorio. Una città resiliente e operosa, dalla storia millenaria, custode di tradizioni antiche, con un patrimonio di valori e di risorse - a partire da quelle sociali e culturali - che le hanno consentito di prendere in mano il suo destino fino a diventare simbolo di riscatto e di sviluppo.

Matera è anche una città che raccoglie le sfide, insofferente alle imposizioni, che si ribella alle ingiustizie, si rimbocca le maniche e, operosamente, crea opportunità per sé e per gli altri.

L'impegno della nostra azione amministrativa sarà quello di tutelare e valorizzare il rapporto tra i cittadini e la Città, creando spazi di confronto aperto, diretto e continuo con i quartieri, dove ognuno possa esprimere le proprie reali necessità e, perché no, anche le proprie aspettative, i propri progetti e i propri sogni.

Spesso nelle campagne elettorali riecheggia un'affermazione che è l'elemento distintivo del mio impegno verso Matera: “le idee e i progetti camminano sulle gambe degli uomini e delle donne”. Negli anni, sono tanti i progetti su cui ho lavorato che hanno avuto ricadute per la nostra comunità; l'ho sempre fatto con discrezione e rigore, lavorando in silenzio per il bene comune, trovando sempre ampia gratificazione nei risultati raggiunti, e riscontro nel calore e nell'amore della gente. Accettare la proposta di candidatura alla carica di Sindaco è stata una scelta di responsabilità, per non tirarmi indietro nel momento in cui Matera necessita di nuova cura e visione. Un ruolo nuovo, per me, che da professionista e da cittadino ho sempre cercato di restituire alla mia città – alla città a cui io appartengo e che mi ha plasmato – tutto il bene che da lei ho ricevuto.

Voglio mettere a disposizione della mia Matera la mia esperienza di tecnico, di progettista, le competenze, le relazioni e i rapporti costruiti in venticinque anni di carriera, con Università, dipartimenti, istituzioni e organismi regionali, nazionali e internazionali, per raggiungere e condividere con la nostra comunità nuovi traguardi e nuove opportunità.

Matera e i suoi cittadini sono stati protagonisti per la designazione a Capitale Europea della Cultura 2019 e lo saranno ancora nel 2026, quando la città sarà, insieme a Tetouan (Marocco), Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo.



Cultura e dialogo, visione e strategia, operatività e concretezza, sono alla base del buon governo; con queste capacità costruiremo insieme il destino nuovo della nostra città, che dovrà ritrovare l'autorevolezza e il ruolo di guida del Mezzogiorno, in una consolidata prospettiva internazionale. Noi ci crediamo, ci siamo e ci saremo.

Antonio Nicoletti



Sommario

Il programma	4
01. Identità, territorio e comunità: un Comune più vicino ai cittadini	4
02. Welfare: una Matera che va avanti, senza lasciare indietro nessuno	5
03. Turismo e Accoglienza: una sfida da vincere	6
04. Sassi e altopiano murgico: la nostra storia, la nostra forza	8
05. Un Comune efficiente e responsabile	8
06. Sviluppo, qualità e rigenerazione urbana: restituire bellezza alla città e dare certezza alle famiglie	10
07. Sport e tempo libero, formazione e cittadinanza: i giovani, il nostro futuro	11
08. Mobilità sostenibile e design for all	12
09. Sostenibilità e Ambiente: Matera verde e resiliente	12
10. Matera motore di sviluppo	13

Il programma

Il programma elettorale ha un'attuazione legata alla durata del mandato amministrativo, ma i grandi obiettivi e i cambiamenti che vogliamo innescare necessitano di tempi medio-lunghi e guardano orizzonti ampi. Alla base di questo programma c'è una visione cui corrisponde un progetto di città. Vogliamo rendere **Matera una città più accogliente, sostenibile ed equa, con servizi efficienti in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini residenti e dei cittadini "temporanei"**, con un ruolo autorevole di guida del Mezzogiorno d'Italia non solo per quanto riguarda il turismo, le politiche culturali e creative, l'innovazione, ma in generale per lo sviluppo dell'economia e delle imprese in una prospettiva europea e internazionale. È dalla creazione di una dimensione nazionale e internazionale, infatti, che potremo capitalizzare al massimo le opportunità derivanti da una Capitale Europea della Cultura, luogo elettivo di produzioni cinematografiche, entrato nell'immaginario collettivo come antico e nuovo al tempo stesso, scrigno di valori che nelle rapide trasformazioni in atto dobbiamo preservare e al tempo stesso recuperare e trasformare in risorsa.

Quest'obiettivo si declina nei temi chiave di una città come Matera, antica e identitaria, ma aperta all'innovazione e proiettata verso il futuro. Per raggiungerlo, sarà necessario acquisire risorse aggiuntive rispetto a quelle del bilancio comunale, coinvolgere tutte le parti sociali e imprenditoriali, lavorare all'efficientamento e alla qualificazione della struttura amministrativa comunale con l'adozione della prassi dell'ascolto attivo, anche riferendosi a strumenti come le "comunità patrimoniali", definiti dalla Convenzione di Faro come anelli di congiunzione tra passato e futuro. Sarà necessario recuperare la capacità di dialogo autorevole e competente con istituzioni sovralocali (Regione, Governo, Commissione europea in particolare, ma anche Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti ecc.), per provare a rafforzare con risorse esogene il bilancio comunale. A livello nazionale, europeo e internazionale si sta cercando di mettere a punto una agenda che definisca le priorità per le città in un contesto di transizione. La transizione va governata con competenza, risorse, relazioni, energia, anche inserendosi negli obiettivi di policy della UE, diventandone interlocutore per le politiche urbane, per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

01. Identità, territorio e comunità: un Comune più vicino ai cittadini

Il Comune è il diretto interlocutore dei cittadini, responsabile della qualità dei servizi e degli spazi urbani; il risultato dell'azione amministrativa, nel complesso dei servizi erogati e delle attività di amministratori e funzionari, ha ricadute dirette sulla vita degli abitanti. Un **buon governo** ha in seria considerazione il rapporto tra l'amministrazione e i cittadini, che sono corresponsabili della qualità urbana e del destino della città, al pari delle istituzioni. Questo è tanto più vero in una città come Matera, dove l'attivismo civico ha generato, negli anni, i benefici che l'hanno portata ad essere, da vergogna nazionale, simbolo di riscatto e di successo. Anche per questo sarà prioritario favorire un'azione di coinvolgimento e di dialogo costante con i cittadini nella doppia direzione della comunicazione e dell'ascolto attivo, per la costruzione di conoscenza condivisa e con





L'obiettivo di attuare un'azione di vera e propria "accountability", ovvero di rendicontazione dell'operato pubblico, di aggiornamento dello stato di avanzamento di progetti e programmi, oltre che di acquisizione di suggerimenti e di idee.

Entro i primi 100 giorni di amministrazione verrà dunque istituito uno spazio di confronto, che preveda una serie di iniziative di partecipazione e incontri tematici, per ascoltare le istanze dei cittadini dei rioni e per rispondere appieno alle loro aspettative, coinvolgendoli direttamente nelle decisioni riguardanti la città, la *polis*, per un vivo e rinnovato protagonismo comunitario. Ci piace immaginare - e realizzare - uno spazio di condivisione rionale, una sorta di "vicinato esteso", in cui attraverso una rivisitazione moderna del modello di vicinato si possa riproporre la vera partecipazione per arrivare nel breve periodo alla creazione di "sportelli territoriali di prossimità" nei singoli rioni per supportare famiglie, anziani e giovani in tutte le loro esigenze quotidiane. Primi interlocutori potranno essere i gruppi e le associazioni di quartiere, per la loro presenza e conoscenza del territorio e delle sue problematiche.

Le attività di ricognizione e censimento degli spazi pubblici presenti all'interno dei rioni e l'avvio di programmi di valorizzazione e di investimento saranno inoltre il volano per il sostegno alle associazioni locali, cuore pulsante della nostra comunità. Promuoveremo la creazione di capitoli di bilancio mirati alla realizzazione di progetti socio-culturali e di integrazione.

02. Welfare: una Matera che va avanti, senza lasciare indietro nessuno

In un periodo di incertezze economiche, le politiche per il welfare devono essere il faro dell'azione comunale. Il nostro impegno è quello di potenziare i servizi per le fasce più vulnerabili e fragili, con un'attenzione anche alle esigenze di quelle fasce intermedie che, per le dinamiche socioeconomiche e la caduta del potere di acquisto, risultano progressivamente escluse dall'accesso ai servizi per la persona.

Con le riforme in atto degli anni recenti, l'Ambito Territoriale Sociale Urbano "Città di Matera" è la nuova modalità organizzativa dei servizi sociali a livello comunale. Per **garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, la prevenzione delle condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, la realizzazione di adeguati servizi sociali e servizi di welfare**, in un sistema integrato con gli altri attori del territorio nel rispetto del principio di sussidiarietà, adoteremo il "**Piano comunale dei servizi sociali e socio-sanitari**", con durata triennale, che rappresenta oggi lo strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie del territorio, nonché lo strumento strategico e funzionale per progettare gli interventi e le prestazioni che definiscono il Sistema integrato dei servizi sociali. Alla base del Piano ci sarà l'analisi e la valutazione dei bisogni, sia espressi che meno manifesti, analisi da realizzare attraverso un dialogo diretto per macroaree tematiche (famiglie e minori, politiche di genere, salute mentale, disabilità, anziani, dipendenze, inclusione sociale e nuove povertà, immigrazione, giovani) con interlocutori che siano "portavoce", poiché in possesso di una specifica conoscenza del territorio nei suoi diversificati bisogni e aspettative.

Vogliamo disegnare un modello di welfare orientato alla costruzione di un **sistema equo di interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, con una visione condivisa e responsabile. Vogliamo valorizzare le capacità e le potenzialità della comunità, anche promuovendo la conoscenza diretta

fra le persone, e fra le persone e le istituzioni un lavoro di comunità inteso come valorizzazione e attivazione delle risorse proprie delle istituzioni tutte (territoriali e sovra-locali), e della società civile organizzata (cooperazione, volontariato, sindacati, enti ecclesiali, organizzazioni altre e cittadini).

È necessario il consolidamento delle buone prassi del sistema di welfare tradizionale attraverso la rete dei servizi sociali e socio-sanitari e, al contempo, puntare all'attuazione di un welfare innovativo capace di creare nuovi servizi alle persone e alle famiglie, focalizzati sulla qualità delle cure ma anche su autonomia, conciliazione, assistenza e inclusione sociale attiva. Tutto questo sarà possibile anche attraverso una maggiore valorizzazione della cultura del partenariato, con strutture e organizzazioni stabili in grado di garantire un assetto di Servizio Sociale Professionale territoriale, funzionale alle esigenze del Comune (che necessita di un consolidamento e potenziamento dell'assetto organizzativo, tecnico e amministrativo), e adeguato alle esigenze dei cittadini.

A titolo esemplificativo e in accordo con l'analisi dei bisogni, intendiamo realizzare azioni come l'implementazione del Servizio di Assistenza educativa domiciliare e dell'assistenza scolastica e per la formazione; l'attivazione di Servizi per il contrasto alle povertà, per il lavoro itinerante e di prossimità al fine di raggiungere nei propri contesti di vita le persone con fragilità e in particolare anziani, giovani e adolescenti; il sostegno alle capacità genitoriali e la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; il miglioramento del servizio degli Asili Nido e l'implementazione delle Ludoteche; l'attivazione dei percorsi di autonomia per persone con disabilità; l'implementazione di servizi semiresidenziali e l'attivazione di servizi residenziali (dopo di noi) per persone con disabilità; la promozione dell'housing sociale e dell'housing temporaneo; iniziative di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e l'attivazione di Tirocini sociali; il miglioramento del servizio di accoglienza in casa di riposo; l'attivazione di Centri diurni per anziani (affetti da demenza senile, alzheimer, etc.) e per il supporto psicologico; il sostegno alle famiglie in difficoltà e alle famiglie monogenitoriali, attraverso incentivi e misure di welfare per l'accesso alla casa e ai servizi essenziali; l'implementazione di servizi di trasporto qualificati verso le strutture sanitarie per garantire l'accesso alle cure.

03. Turismo e Accoglienza: una sfida da vincere

Il turismo e l'accoglienza rappresentano uno dei principali segmenti economici su cui Matera deve continuare a investire, rafforzando il posizionamento della città nei mercati internazionali e nazionali, e individuando gli strumenti per coniugare la presenza dei turisti - cittadini "temporanei" - nell'armonia della vita della città.

Per accogliere le sfide e rilanciare lo sviluppo della città nel settore, sarà sviluppato con le imprese del settore un programma strategico che individui obiettivi, priorità e strumenti, chiamando ciascuno alla responsabilità delle scelte e delle azioni – a partire ovviamente dalle Istituzioni.

L'individuazione di un destination manager, con un team di lavoro, aprirà alla definizione delle azioni di promozione e rilancio del settore, partendo dalla valorizzazione delle peculiarità storico-culturali, paesaggistico-ambientali, enogastronomiche di Matera e del suo territorio. Un piano strategico che dovrà garantire uno sviluppo sostenibile e armonioso, e non dovrà semplicemente



promuovere la città come destinazione, ma dovrà consentire di preservare il suo patrimonio e la sua identità, creando le condizioni perché i flussi possano essere non solo concentrati sul centro storico e i Sassi, ma interessino anche altre aree urbane con potenziale ancora inespresso. Matera e il suo turismo dovrà entrare in relazione attiva con un contesto più ampio di reti territoriali, che si snodano tra i principali hub di accesso di Puglia Basilicata e Campania. Attraverso l'implementazione dei rapporti con i vettori aerei, i tour operator nazionali e internazionali, i media, la città dovrà sviluppare un sistema di promo-commercializzazione maturo ed efficiente.

Eventi come Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo per il 2026 dovranno creare nuove occasioni di partecipazione e di programmazione non solo di programmi culturali, ma anche di luoghi e attori che stabilizzino, con il loro protagonismo, il ruolo di una città culturale dinamica e vibrante. Scuole, università e altri partner pubblici e privati dovranno essere partecipi e protagonisti di una nuova stagione di programmazione del futuro di una città che ha ancora tanto da esprimere nel settore.

La programmazione pluriennale di eventi culturali e artistici dovrà essere adeguatamente veicolata nei canali di comunicazione al fine di favorire non solo il posizionamento della città nell'immaginario del turista, ma anche la programmazione del viaggio e l'accesso a nuovi mercati. Sul territorio, sarà prioritario lavorare ad azioni che concorrano all'incremento della permanenza media. Cultura e arte dovranno essere anche un'opportunità di crescita per i giovani artisti e i creativi locali, in una Matera che dovrà tornare ad essere attrattiva per artisti e operatori delle diverse discipline della contemporaneità.

Gli introiti della tassa di soggiorno saranno destinati a finalità aderenti lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e di promozione turistica, con il monitoraggio dell'efficacia di bandi, eventi, spettacoli e iniziative del settore, anche in riferimento alle relative ricadute sociali e di impatto sulla comunità.

Saranno potenziati strumenti come il sito di Matera Welcome e, con il supporto delle nuove tecnologie (come per esempio l'Internet delle Cose – introdotto con la Casa delle Tecnologie Emergenti) sarà possibile monitorare servizi e presenze in tempo reale, anche con il sostegno di partner pubblici e privati. La programmazione sarà definita mediante una costante attività di confronto con i cittadini e con le imprese, per raccogliere feedback e migliorare continuamente la qualità dei servizi percepiti ed erogati.

Un rinnovato rapporto di collaborazione con la vicina Puglia e con le zone a potenziale vocazione turistica della Basilicata dovranno sostenere la qualificazione del ruolo di Matera, baricentro di un sistema turistico territoriale ampio, ricco di un'offerta che va dalla cultura all'ambiente, al mare, all'enogastronomia, al cicloturismo, al turismo rurale, religioso, del lusso, ecc.

Saranno valorizzati asset strategici come la prossimità degli aeroporti (presso cui avviare interlocuzioni e presidi di comunicazione stabili) e dei porti turistici; si cercheranno con autorevolezza spazi di collaborazione con iniziative private dal potenziale dirompente, come ad esempio il Treno della Dolce Vita, che in Matera vede una delle sue tappe più prestigiose.

Le tradizioni e il patrimonio culturale materiale e immateriale dovranno essere ulteriormente valorizzati, ad esempio promuovendo la candidatura Unesco della Festa della Bruna,

promuovendo la realizzazione di un luogo che racconti in modo emozionale l'esperienza di Matera 2019, o promuovendo connessioni con percorsi come la via Appia Regina Viarum, la rete dei cammini, i percorsi di turismo religioso (dai santuari del territorio come Picciano, la Palomba ecc, fino ai percorsi dei pellegrini come ad es il Santuario di Viggiano già gemellato con la città dei Sassi), alcuni luoghi del mare, distanti da Matera una percorrenza "accettabile" per molte categorie di viaggiatori, soprattutto internazionali.

Fondamentale sarà il lavoro sullo sviluppo delle reti di connessione, dei servizi di trasporto, infrastrutture, da implementare con l'indispensabile supporto delle istituzioni regionali e nazionali. In queste, particolare attenzione andrà posta nel potenziamento del servizio di trasporto verso l'aeroporto di Bari Palese.

04. Sassi e altopiano murgico: la nostra storia, la nostra forza

La conservazione e il recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico dei rioni Sassi di Matera, con la loro salvaguardia insieme al prospiciente altipiano murgico, devono essere di preminente interesse dell'amministrazione comunale. Ciò non solo in ottemperanza all'attenzione che ci è rivolta a livello nazionale e internazionale, ma anche per rispetto delle future generazioni di materani.

Si lavorerà di concerto con il Governo per la riattivazione e il rifinanziamento della Legge n. 771/86, al fine di riavviare gli interventi di restauro conservativo e recupero urbano, nonché per la revisione completa di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sarà necessario garantire il rafforzamento e il potenziamento in termini di risorse umane dell'Ufficio Sassi, che costituisce tra le altre cose una delle priorità operative e gestionali per avviare l'affidamento di immobili già nel tempo recuperati dall'amministrazione e non ancora fruibili dai cittadini. Ne sono un esempio l'asilo nido di Piazzetta Garibaldi, il Complesso del Casale, il Museo della Civiltà Contadina, il Quartiere degli artigiani, il Parco della Storia dell'Uomo.

I Sassi, con il loro carattere identitario, dovranno tornare ad essere luogo di promozione del rapporto tra uomo e tempo, tra saperi e città, tra storia e produzione di futuro.

Anche con un rinnovato Piano di Gestione del sito Unesco, si dovranno individuare e adottare le soluzioni atte a preservarne il valore universale, componendo e mitigando i rischi derivanti dallo sviluppo del turismo di questi anni e degli anni a venire. Lo stesso Osservatorio del patrimonio Unesco, già attivo, potrà essere strumento cardine del nuovo Piano di Gestione.

Con un nuovo Programma Biennale, si dovrà intervenire in modo adeguato per migliorare i servizi, la composizione delle attività, l'accesso e la vivibilità, la garanzia dei residenti e delle loro esigenze, compatibilmente con le inderogabili esigenze di tutela del sito.

05. Un Comune efficiente e responsabile

Il buon governo passa anche attraverso una corretta gestione della spesa pubblica. Garantire gli equilibri di spesa è fondamentale per sostenere nel tempo servizi di qualità sotto il profilo tecnico-





economico. Puntiamo a una gestione trasparente e attenta delle risorse mediante la definizione di una “mappa delle priorità” basata sulle reali necessità dei cittadini e delle esigenze della città. Strumenti come studi di fattibilità e analisi costi-benefici e gli studi di impatto sulla comunità dovranno diventare di utilizzo ordinario, a supporto delle decisioni e dell’azione amministrativa.

Sarà dato nuovo impulso alla partecipazione a bandi pubblici, regionali, nazionali ed europei per individuare canali di finanziamento per i diversi settori di interesse pubblico, da quelli ordinari a quelli più strategici. Sarà dato nuovo impulso agli strumenti di collaborazione pubblico-privato previsti dal codice dei contratti pubblici, anche con riferimento, ad esempio, ai partenariati per l’innovazione. Ciò anche per dare impulso all’individuazione e sperimentazione di servizi urbani innovativi, mettendo a valore la vocazione di città dell’innovazione, acquisita anche grazie a Matera 2019, e la presenza di progetti come la Casa delle Tecnologie Emergenti, con potenziali partner di valenza nazionale e internazionale (si pensi ad esempio al polo dell’osservazione della Terra).

La gestione del bilancio e dei fondi comunali potrà essere resa trasparente anche attraverso un portale online che permetta ai cittadini di monitorare come di fatto vengono utilizzati i fondi pubblici.

Per ridurre i costi di gestione ed erogazione dei servizi, alla naturale scadenza dei contratti si potranno valutare le modalità per l’erogazione diretta di alcuni servizi, da improntare su standard di qualità e secondo la logica di efficienza ed efficacia di un piano industriale e di gestione rispondente alle esigenze dei cittadini, garantendo e qualificando le risorse umane e le relative competenze acquisite negli anni.

Alcuni di questi servizi da rendere oggetto di valutazioni di fattibilità e di intervento saranno:

1. Gestione dei rifiuti e igiene urbana: un servizio di raccolta differenziata efficiente, con frequenti aggiornamenti sui punti di raccolta, raccolte speciali e informazione sulla sostenibilità. Aree di conferimento ben attrezzate e sistemi di tracciabilità dei rifiuti. Con la logica dell’economia circolare il rifiuto va concepita come una risorsa e non come un costo sempre crescente.
2. Acqua e depurazione: un approvvigionamento di acqua potabile di alta qualità per le zone non servite da acquedotto e raccolta dei reflui domestici con canoni concordati;
4. Gestione dei parcheggi pubblici e introduzione del contributo del servizio di bus pass creando apposite aree attrezzate per il carico/scarico dei passeggeri;
5. Transito e mobilità sostenibile: gestione ottimizzata dei trasporti pubblici con frequenti aggiornamenti sui percorsi, orari e flessibilità. Promozione e sviluppo della mobilità ciclabile, con piste ciclabili sicure e stazioni di bike-sharing e di car sharing con incremento delle stazioni di ricarica elettrica;
6. Assistenza sociale e sanità: servizi di supporto alle persone vulnerabili, come anziani, persone con disabilità e famiglie in difficoltà, per garantire servizi di trasporto qualificati;
7. Manutenzione delle infrastrutture: un sistema di monitoraggio costante dello stato delle infrastrutture pubbliche (strade, edifici comunali, spazi verdi) con interventi rapidi e mirati per garantire la sicurezza e l’efficienza.

8. Educazione e cultura: programmi di sensibilizzazione, formazione e aggiornamenti per la cittadinanza, iniziative culturali, eventi, spazi pubblici come biblioteche e musei.

9. Gestione di immobili di proprietà comunale con alta valenza storico-artistica e di servizi ai cittadini. Si pensi ad esempio alla gestione di siti come il Castello, il teatro Duni, il Planetario, il Parco della Storia dell'Uomo, ecc. Una città come Matera non può continuare a mantenere questo (e altro) patrimonio privo di soluzioni gestionali che lo rendano stabilmente fruibile mettendolo a valore in primis per i cittadini e poi per i turisti.

10. Servizi di emergenza e supporto alla protezione civile: un sistema di gestione rapido e ben coordinato delle emergenze, con squadre di intervento pronte a rispondere a calamità naturali, incendi o altri scenari di emergenza, insieme a una rete di supporto psicologico e di assistenza alle famiglie. Questo servizio potrà essere utilizzato a supporto delle associazioni durante l'organizzazione di eventi.

06. Sviluppo, qualità e rigenerazione urbana: restituire bellezza alla città e dare certezza alle famiglie

La città di Matera è stata luogo di sperimentazione e di qualità urbana. È necessario tornare a perseguire, senza compromessi, la qualità dello spazio pubblico e dell'architettura, individuando soluzioni di compatibilità tra le esigenze dei cittadini e la qualità del paesaggio, affinché Matera, nel centro come nei quartieri, sia un luogo sempre più vivibile per i suoi cittadini, accogliente e attrattivo per i turisti, funzionale per le imprese e le attività produttive. In un periodo non lontano, infatti, la città è stata teatro di interventi discutibili sotto il profilo del consumo di suolo e della qualità architettonica e urbana. Avvenimenti recenti hanno poi mostrato, con triste evidenza, le conseguenze legate agli elementi di vetustà e obsolescenza di un tessuto edilizio non propriamente "storico", che insiste in porzioni di città anche centrali e quindi soggette alle giuste misure di tutela e compressione delle possibilità di intervento. Riteniamo necessaria una riflessione seria e responsabile sulle modalità di controllo e di intervento, per evitare che si ripetano avvenimenti che negli anni recenti hanno scosso le coscienze dei materani. Una riflessione potrà partire dalla revisione degli strumenti urbanistici vigenti e dell'attività di redazione del Piano Strutturale, dall'individuazione di strumenti che non escludano, laddove compatibile, utile e opportuno, interventi di rigenerazione urbana e piani di recupero, nel rispetto delle caratteristiche morfologiche e tipologiche degli edifici. Eventuali interventi dovranno garantire la qualità e il miglioramento dello spazio urbano, con attenzione e rigore nel miglioramento della dotazione di servizi. Si potranno così promuovere interventi che diano spazio a nuove attività commerciali e servizi di vicinato, con il miglioramento sismico degli edifici e il miglioramento dell'efficienza energetica, integrando nuovi spazi verdi e di socializzazione con parchi e aree pedonali che possano servire da punti di aggregazione socio culturali.

Il Piano Strutturale dovrà definire il rapporto tra la città esistente e il territorio, anche con l'individuazione delle zone in cui poter rispondere al fabbisogno abitativo non adeguatamente soddisfatto. Zone già fortemente urbanizzate e antropizzate dovranno avere l'opportunità di migliorare la dotazione di servizi. L'azione di governo del territorio dovrà temperare le aspettative dei privati e le esigenze di qualità del paesaggio urbano, individuando al contempo

nuove aree da destinare in modo prioritario alla realizzazione di programmi di intervento e di gestione di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, agevolata e convenzionata.

Affrontando la disciplina della VEP si dovranno affrontare questioni non risolte come l'Asse commerciale Matera-Altamura, la risposta alla domanda di ampliamento delle aree produttive e il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali fra le aree produttive: attività indifferibili e prioritarie per una città che ha necessità e ambizioni di sviluppo.

07. Sport e tempo libero, formazione e cittadinanza: i giovani, il nostro futuro

Allo sport è riconosciuta un'alta valenza sociale e educativa, di promozione del benessere psicofisico, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale. Per poterlo esercitare correttamente e far sì che oltre alla dimensione ludica amatoriale, siano date ai giovani atleti materani anche opportunità di crescita agonistica, si ravvisa la necessità di alcune azioni come ad esempio un rinnovamento delle strutture sportive esistenti, con rifunzionalizzazione e ammodernamento delle strutture e degli arredi, e con la creazione di una Cittadella dello Sport che diventi spazio unico di accoglienza e aggregazione per atleti, appassionati e famiglie, dotato di strutture all'avanguardia per migliorare le prestazioni sportive, adatto anche per ospitare eventi nazionali e internazionali in discipline compatibili.

Si valuterà l'adozione dello strumento dei Voucher Sportivi, finalizzati a sviluppare e garantire concretamente il principio del diritto allo sport, supportando le famiglie che versano in condizione di disagio economico e sociale e le Associazioni e le società sportive dilettantistiche presenti sul territorio.

L'adozione degli strumenti di partenariato pubblico-privato, come ad esempio la finanza di progetto, potrà sostenere e favorire la realizzazione di nuove strutture sportive.

Attraverso l'implementazione di nuovi servizi e degli elevati standard qualitativi delle strutture ricettive, Matera già definita "Capitale dell'accoglienza" potrà inoltre essere attrattiva per il migliorare il rapporto tra la città e quella fascia specifica di "ospiti" qualificati, come gli studenti universitari e i giovani nell'età della formazione. Esiste infatti un segmento di "utenti" della città che spesso non sono oggetto di attenzione da parte delle politiche di sviluppo e gestione di servizi: gli studenti fuori sede e i cittadini che cercano spazi e occasioni di relazione. Lo sport, così come le iniziative culturali ad esempio nei rioni, o di avvicinamento alla scoperta del patrimonio storico culturale cittadino ecc., possono creare occasioni di affezione: un piccolo, ulteriore passo per migliorare l'attrattività di Matera per le giovani generazioni, e contribuire al contrasto dell'emigrazione giovanile.

Un discorso a parte merita il sistema della formazione, in particolare quella Universitaria. Matera deve diventare una vera città universitaria, con servizi (a partire dalla Biblioteca Provinciale, per la quale mediante il confronto interistituzionale bisognerà trovare una soluzione gestionale dignitosa stabile e duratura), attività, connessioni e, soprattutto, con il potenziamento e la qualificazione anche in prospettiva internazionale - si pensi al potenziale del bacino del Mediterraneo - dei Dipartimenti e delle Istituzioni della formazione. Esistono già istituzioni di cultura, formazione e ricerca che operano attivamente nel territorio, come ad esempio l'Istituto

Superiore per la Conservazione e il Restauro o l’Agenzia spaziale italiana. Vanno potenziati i rapporti tra questi soggetti e il mondo della formazione, delle imprese e del lavoro, per favorire il ciclo virtuoso che attrae e lega i giovani al territorio.

08. Mobilità sostenibile e design for all

La città deve essere pronta a rispondere alle esigenze di mobilità delle diverse componenti di domanda (fasce di età, residenti, turisti, ecc.) con soluzioni innovative, efficienti e sostenibili. Abbiamo come riferimento ideale il cosiddetto modello di “città dei 15 minuti”, in cui tutti i servizi essenziali (supermercati, parchi, scuole, cinema, strutture dello sport e della cultura, ecc) siano raggiungibili in un arco temporale di 15 minuti a piedi, in bici o con i mezzi pubblici che non prevedano l’uso dell’auto privata. A tal fine promuoveremo lo sviluppo di una rete di trasporti pubblici “green”, con autobus elettrici e navette che colleghino le principali zone della città, inclusi i quartieri periferici. Si interverrà per la realizzazione di piste ciclabili sicure e di percorsi pedonali per incentivare la mobilità sostenibile e ridurre il traffico veicolare.

Mobilità significa anche miglioramento dell’accesso ai servizi di trasporto; a tal fine potenzieranno i servizi di connettività digitale, con la digitalizzazione delle informazioni sul trasporto pubblico urbano e con la creazione di aree Wi-Fi gratuite in città, dalle piazze ai parchi.

A livello di organizzazione della macchina comunale, si perseguirà il rafforzamento del Settore Opere Pubbliche e del Patrimonio per migliorare la qualità della progettazione e realizzazione delle opere, con il fine di migliorare l’accesso ai servizi e degli spazi urbani da parte di tutti i cittadini.

Nell’attività degli uffici, nella progettazione degli interventi e nelle azioni da realizzare, verrà richiesta l’adozione dei principi di progettazione per l’accessibilità universale e il design for all, per realizzare una città veramente accessibile e inclusiva. Sarà redatto e implementato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, per promuovere strumenti di monitoraggio, progettazione e pianificazione e realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici e urbani per tutti.

09. Sostenibilità e Ambiente: Matera verde e resiliente

Matera, che nella sua storia ha rappresentato un modello di insediamento urbano sostenibile e resiliente, deve essere all’avanguardia anche nella gestione delle risorse e dell’ambiente

- Potenziamento del verde urbano con la piantumazione di alberi e la creazione di orti urbani, per migliorare la qualità dell’aria e l’estetica della città;
- Adozione di pratiche per la gestione della risorsa idrica, favorendo interventi anche sperimentali per la raccolta e l’uso delle acque meteoriche. Tavolo di confronto con AQL per il monitoraggio e la programmazione degli interventi di manutenzione e gestione della rete idrica;
- Investimenti in fonti di energia rinnovabile per ridurre il consumo di risorse fossili e abbattere l’impatto ecologico degli edifici pubblici e favorire la creazione di comunità energetiche;



- Inserimento di centraline di monitoraggio ambientale;
- Attivazione di progetti finalizzati alla riduzione del randagismo canino e dei gatti, implementazione sulla base del fabbisogno di nuovi canili o gattili con mappatura dei focolai e creazione di un database per incentivare le adozioni e rendere accessibili ai cittadini le informazioni relative ai servizi erogati;
- Attuare processi partecipativi preliminari della comunità in cui il Comune di Matera è chiamato a esprimere pareri nell'ambito di conferenze di servizi per il rilascio di autorizzazioni nell'ambito di procedimenti per la valutazione di interventi a alto impatto socio-ambientale.

10. Matera motore di sviluppo

La Basilicata sta affrontando due transizioni complicate perché epocali: il progressivo declino dei combustibili fossili e la crisi del settore automotive. In questo scenario, Matera è già in cammino con l'obiettivo di valorizzare il suo ruolo di capitale culturale e trasformarlo in leva di sviluppo economico. **In tal senso il turismo è fondamentale ma da solo non basta:** occorre dare nuovo impulso all'industria manifatturiera. Serve attrarre investimenti, quindi nuove e grandi imprese capaci di potenziare il tessuto delle PMI locali e migliorare l'ecosistema industriale del territorio. Per riuscirci non servono gli aiuti a pioggia ma una **strategia** che preveda scelte specifiche sui settori su cui puntare con vantaggi localizzativi mirati e il coinvolgimento di tutti gli attori dello sviluppo.

Per farlo, serve un **piano integrato per lo sviluppo dell'industria** che affianchi al turismo la crescita di settori strategici e in armonia con le nostre potenzialità come:

- **l'agroindustria**, passando dalla sola produzione alla trasformazione e valorizzazione delle materie prime locali;
- **la manifattura creativa**, rilanciando le competenze e l'esperienza maturata nell'export del distretto del salotto attraverso il design e l'innovazione.
- **la cultura e la tecnologia**, come settori a forte valore aggiunto, legati al posizionamento internazionale di Matera.

Matera può diventare un vero **laboratorio di sviluppo** per l'intera regione, ma serve una **visione condivisa**, realistica e misurabile.

Matera, con la sua capacità attrattiva e con il suo patrimonio di persone e di competenze, è una risorsa per le imprese, da quelle artigiane e del made in Italy, a quelle del design e dell'industria creativa, a quelle della filiera agroalimentare (dalla produzione, alla trasformazione, alla commercializzazione), a quelle della filiera del mobile imbottito, a quelle tecnologiche e dell'innovazione. Il nostro obiettivo è creare un ambiente che favorisca la crescita e l'innovazione locale, consolidando le produzioni e le attività sul territorio e creando opportunità di avvicinamento ai mercati. Solo a titolo di esempio, si promuoveranno strumenti di incentivazione delle start-up e delle imprese che promuovano l'artigianato, si opererà per l'innovazione e la formazione professionale, e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in particolare per i giovani, si proporranno, anche con il sostegno regionale e nazionale, sistemi di finanziamento anche attraverso programmi di defiscalizzazione e decontribuzione, sul modello delle Zone

Franche Urbane per riconsentire il popolamento e l'insediamento di attività di dettaglio nei rioni per migliorare le attività e i servizi di prossimità ai cittadini.

Nel settore delle industrie culturali e creative, sarà fondamentale l'attivazione della ZES Cultura, progetto sostenuto dalla Regione Basilicata e attuato con il sostegno del Governo nazionale, e il potenziamento dei servizi per il settore culturale a partire da quello cinematografico (riprendendo e attuando il progetto del Centro Sperimentale di Cinematografia).

Antonio Nicoletti

